

Il Counselling vaccinale

a cura di M. Gangemi°, P. Elli°, F. Zanetto°

°Formatori SICIS al counselling sistemico

La definizione di counselling

Intervento di facilitazione che ha l'obiettivo di mobilitare le risorse e le capacità del cliente senza sostituirsi a lui e senza prendere decisioni al suo posto.

Il contesto vaccinale

Aspetti da considerare:

- le vaccinazioni vengono effettuate quando il bambino sta bene e iniziate quando è piccolo e non vi è spazio mentale nel genitore per la malattia che verrà (forse)
- si è persa la memoria storica delle malattie infettive

In questo contesto l'operatore sanitario:

- non può prescindere da tutto quello che i genitori e il sistema circostante sanno o pensano di sapere in merito a rischi e benefici vaccinali
- utilizzando abilità di counselling migliora la comunicazione con quella famiglia e acquisisce l'alleanza con quel sistema senza prendere decisioni al suo posto.

Come fare?

Un intervento di counselling, anche nel contesto vaccinale, ha i seguenti obiettivi:

- informare
- facilitare le decisioni
- esplorare le soluzioni possibili
- valorizzare e mobilitare le risorse
- ampliare le scelte

L'operatore con abilità di counselling

- sa chiarire e definire concretamente (per sé e per l'altro) la *richiesta* della famiglia, senza ricorrere ad interpretazioni (mi chiede questo, ma in realtà mi sta chiedendo...)
- sa fornire le *informazioni* indispensabili su aspetti scientifici, possibilità, regole istituzionali e limiti dell'intervento vaccinale
- sa evitare un *linguaggio* troppo tecnico o scientifico
- sa *negoziare* obiettivi concreti, realistici e realizzabili per quella famiglia in quel contesto e nel rispetto dei limiti di realtà (tempi, risorse, costi)
- sa *fronteggiare le reazioni emotive* di resistenza, delusione e ostilità dovute alla non completa soddisfazione di richieste ed obiettivi da parte della famiglia
- sa che il proprio obiettivo ed obbligo etico è vaccinare il bambino, *rassicurando senza banalizzare*, attento al *mantenimento della relazione professionale* più che al proprio successo personale nella relazione.